

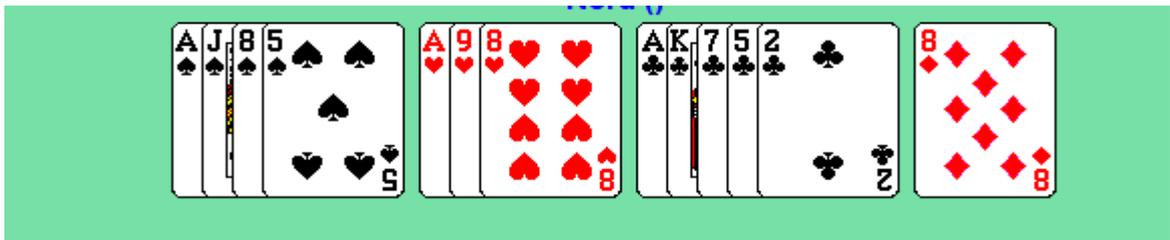


# Parliamo di bridge?

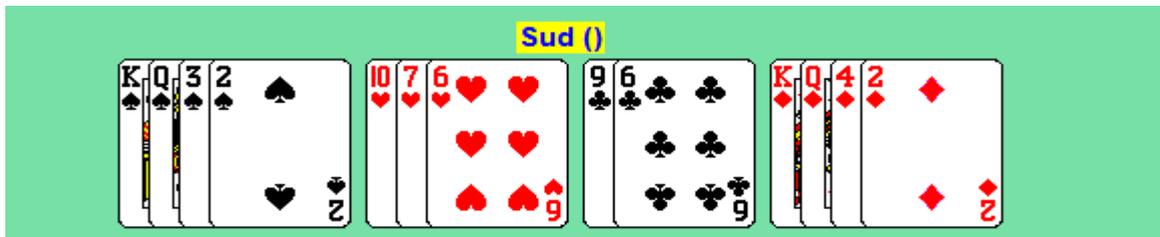
## Scheda n. 45

### Riepilogo di alcune nozioni recenti

Siamo seduti In Nord con questa mano



Nessun dubbio sull'apertura, **1f**. Il nostro partner S ha queste carte



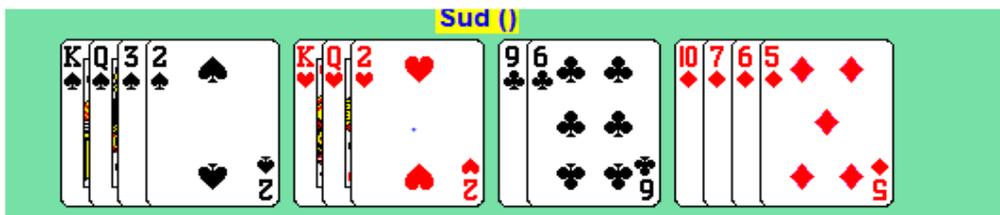
Ovviamente risponde **1p**. Come replica N? Con la licita di S appare quasi certa la manche: fit a p, 18 pts; la nuova licita sembrerebbe ovvia: **3p**, se non addirittura **4p**. quale differenza c'è tra queste due licite? Con **4p** dico al mio compagno: "ho quanto serve per completare i tuoi punti rispetto ai 25 necessari; non avendo altre informazioni, e dovendo limitare le mie supposizioni al minimo dichiarato (5-6 pts), arrivo a 23-24 pts e dunque dichiaro **4p**, con ciò chiarendo che ho una mano da 4p e circa 19-20 pts. Grosso modo ci siamo. Chiamando 3p non rendo ancora certa la chiamata di manche, potrei avere 16 pts, e se S avesse il minimo, non vedendo la manche passerebbe.

In questo caso specifico non vi sarebbero differenze sostanziali, e dopo il 3p S con i suoi 11 pts direbbe **4p**. se invece N dicesse direttamente **4p** S, non vedendo prospettive maggiori ed avendo seri dubbi su come proseguire la licita, probabilmente passerebbe.

Ma noi abbiamo imparato che c'è una nuova, bella licita con la quale 1) confermiamo il fit, 2) mostriamo interesse superiore alla manche, 3) forniamo al compagno un'informazione basilare per le nostre valutazioni: **il corto a q**. Dunque, **4q (!)** **Splinter in risposta**.

A questo punto compare per S un problema: come deve proseguire? Anche lui vede prospettive di slam? Quale contributo utile può dare? Nessuno, se non chiedere gli Assi con 4sa, ma restando comunque con dubbi, anche se N indica 3 Assi. Il suo problema è di avere troppi punti in q, dove il compagno è vuoto o singolo, che dunque risultano poco utili.

Proviamo allora ad immaginare per S una mano leggermente diversa:



Balza agli occhi un particolare apparentemente poco importante, ma che invece si rivela fondamentale: N ha appena detto di avere una mano forte, con f (non so quanti), 4p, vuoto o singolo a q; pare evidente che i punti, non essendo a q, sono concentrati negli altri colori. Non solo: se ha 4p e un vuoto o singolo a q, deve essere verosimilmente lungo a f (se avesse c lunghi li avrebbe chiamati). Viene facile pensare a 5pts a p, 6/7 pts a f, più l'A di c. Non resta che chiamare 4sa per avere conferma, e con la risposta di 5f (0-3 A), lo slam appare chiamabile. Vediamo la mano completa:

Inserisci smazzata  
Punteggio: IMPs  
Dichiara: Sud  
In zona: Nessuno

Nord ()

Ovest ()

	1♣	1♦	1♥	1♠	1SA
2♣	2♦	2♥	2♠	2SA	
3♣	3♦	3♥	3♠	3SA	
4♣	4♦	4♥	4♠	4SA	
5♣	5♦	5♥	5♠	5SA	
6♣	6♦	6♥	6♠	6SA	
7♣	7♦	7♥	7♠	7SA	
Passo	Cntr	Surc			

Est ()

Sud ()

N/S IMPs: 0.0  
E/O IMPs: 0.0

Come si può vedere, vi era un pregevole slam, non identificabile senza lo Splinter, e realizzato promuovendo le f, facendo attenzione alle q perdenti in mano.

In tema di Splinter bisogna fare attenzione al fatto che non vi siano punti poco utili nel colore corto, diversamente lo slam può risultare più problematico.

Opportuno notare anche che qui vi è uno slam con 26 pts onori totali!!